



Regione Lombardia

DECRETO N. 11781

Del 07/08/2018

Identificativo Atto n. 73

DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI

Oggetto

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-SVIZZERA 2014-2020.
PRESA D'ATTO DELLE DECISIONI ASSUNTE DAL COMITATO DIRETTIVO NELLE
RIUNIONI DEL 27 MARZO 2018 E DEL 17 LUGLIO 2018 E APPROVAZIONE DEGLI
ESITI DELLE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE CONDOTTE SULLE PROPOSTE PROGETTUALI (36
MESI) PRESENTATE A VALERE SUL PRIMO AVVISO SUGLI ASSI III, IV E V.

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SVIZZERA E RAPPORTI CON LA CONFEDERAZIONE ELVETICA ED I CANTONI

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore delle crescita e dell'occupazione";
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (T.F.U.E.) agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo), applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgono attività economica;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del T.F.U.E., con particolare riferimento agli artt. 1- 12 e agli artt. 20, 53 e 55;
- il Decreto M.I.S.E. n. 115 del 31 maggio 2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012";
- il Decreto direttoriale M.I.S.E. del 28 luglio 2017 "Tracciati relativi ai dati e informazioni da trasmettere al Registro nazionale Aiuti e modalità tecniche e protocolli di comunicazione per l'interoperabilità con i sistemi informatici";
- la D.G.R. del 5 settembre 2014 n. X/2335 relativa alla presa d'atto della comunicazione del Presidente Maroni, di concerto con l'assessore Garavaglia, avente oggetto: "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera 2014-2020" – approvato dal Comitato di Sorveglianza del 10 settembre 2014;
- la decisione di esecuzione C(2015) 9108 del 9 dicembre 2015, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione



Regione Lombardia

- Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020 (di seguito, Programma);
- la D.G.R. del 15 febbraio 2016 n. X/4815 relativa alla presa d'atto della decisione di esecuzione della Commissione Europea relativamente al Programma e all'approvazione della dichiarazione di sintesi della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 9 della direttiva VAS 42/2001/CE;
 - le D.G.R. n. 5302 del 13 giugno 2016 "Variazione al bilancio di previsione 2016/2018 (D. Lgs. n. 118/2011 – D. Lgs. n. 126/2014 – L.R. n. 19/2012 art. 1, co. 4) – 14° provvedimento" e n. 6229 del 20 febbraio 2017 "Variazioni al bilancio di previsione 2017/2019 D.Lgs. 118/11 – L.R. 19/12 art. 1, co. 4) – 6° provvedimento" con le quali sono stati istituiti ed in seguito rimodulati i capitoli di entrata e di spesa necessari allo stanziamento delle risorse del Programma;
 - il decreto dell'Autorità di Gestione (di seguito, AdG) n. 1667 del 9 marzo 2016 e il decreto dell'AdG n. 4200 del 12 maggio 2016 con i quali si è provveduto ad istituire il Comitato di Sorveglianza e ad individuare i nominativi dei membri del Comitato di Sorveglianza, così come designati dai soggetti italiani e svizzeri a ciò deputati; in seguito, con i decreti dell'AdG n. 13489 del 19 dicembre 2016, n. 5270 del 11 maggio 2017, n. 6996 del 14 giugno 2017, n. 15324 del 1 dicembre 2017, n. 16212 del 15 dicembre 2017, n. 6302 del 07 maggio 2018, n. 9873 del 6 luglio 2018 e n. 10706 del 23 luglio 2018 è stato aggiornato il sopra richiamato decreto n. 4200 del 12 maggio 2016, provvedendo alle sostituzioni e alle correzioni dei nominativi resesi nel frattempo necessarie a seguito di specifiche comunicazioni dei soggetti italiani e svizzeri a ciò preposti;
 - il decreto dell'AdG n. 5650 del 16 giugno 2016 di presa d'atto delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 25 maggio 2016, nell'ambito del quale:
 1. è stato approvato il *Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza*, che prevede, fra le altre cose:
 - all'art. 4, primo comma, punto 2, che il Comitato di Sorveglianza esamina eventuali problemi significativi riscontrati e propone misure atte alla loro risoluzione;
 - all'art. 5, primo comma, che al Comitato Direttivo viene demandata la valutazione delle proposte progettuali, in applicazione delle modalità e dei criteri stabiliti dallo stesso Comitato di Sorveglianza, e l'approvazione della graduatoria di finanziamento;
 - all'art. 5, secondo comma, che nel caso in cui il Comitato Direttivo non raggiunga il consenso sull'approvazione della graduatoria per la selezione dei progetti, di tale decisione viene investito il Comitato di Sorveglianza;



Regione Lombardia

2. è stato dato avvio alla prima fase del processo di presentazione delle proposte progettuali consistente nella trasmissione, entro il 30 settembre 2016, delle *Manifestazioni di Interesse*;

3. è stato previsto che a conclusione del processo di presentazione delle manifestazione di interesse i capofila italiani e svizzeri partecipassero obbligatoriamente ai nove *Laboratori per lo sviluppo delle progettualità* poi tenutisi nel periodo compreso fra il 21 marzo 2017 e il 20 aprile 2017 nelle seguenti località dell'area di cooperazione:

21 marzo a Domodossola (Piemonte), 23 marzo a Zernez (Cantone dei Grigioni), 28 marzo a Varese, 30 marzo ad Aosta, 4 aprile a Bolzano, 6 aprile a Manno (Canton Ticino), 11 aprile a Martigny (Cantone Vallese); 20 aprile a Milano (laboratorio dedicato alla tematica degli Aiuti di stato); 27 giugno di nuovo a Milano (laboratorio di presentazione del sistema informativo SiAge);

DATO ATTO che con il decreto dell'AdG n. 8676 del 8 settembre 2016 si è provveduto ad attuare le decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza del Programma nella sua seduta del 25 maggio 2016 in merito all'istituzione del Comitato Direttivo, stabilendone la composizione nominativa; in seguito, con i decreti dell'AdG n. 5271 del 11 maggio 2017 e n. 5137 del 11 aprile 2018 è stato aggiornato il sopra richiamato decreto n. 8676 del 8 settembre 2016, provvedendo alle sostituzioni e alle correzioni dei nominativi resesi nel frattempo necessarie;

CONSIDERATO IN PARTICOLARE:

- la decisione assunta in data 29 marzo 2017 dai membri deliberanti del Comitato di Sorveglianza con procedura scritta, ai sensi dell'articolo 8 del *Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza*, secondo quanto preventivamente discusso nella seduta del Comitato stesso tenutasi a Sion (CH) il 19/01/2017; tale decisione stabiliva di:
 - allocare sul Primo Bando l'80% delle risorse complessive assegnate al Programma e di prevedere un secondo bando a cui destinare l'ulteriore 20% e le eventuali risorse non utilizzate nell'ambito del Primo Bando;
 - evidenziare il dettaglio delle risorse disponibili per ciascun Asse al fine di approvare graduatorie distinte, orientando al meglio la selezione dei progetti rispetto agli obiettivi intermedi e finali del Programma;
 - ridurre eventualmente in modo proporzionale il contributo concedibile al fine di garantire con le risorse disponibili il finanziamento di un numero maggiore di progetti nell'ambito della graduatoria;
 - destinare le eventuali economie di stanziamento derivanti dalla graduatoria dei progetti con durata pari o inferiore a 18 mesi al finanziamento dei progetti con durata superiore a 18 mesi all'interno del medesimo Asse;



Regione Lombardia

- il Decreto del Dirigente di Unità Organizzativa Programmazione e Gestione Finanziaria di Regione Lombardia n. 5133 del 9 maggio 2017 con il quale sono state accertate le quote FESR e Stato per gli anni 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024, in riferimento alla programmazione della spesa e fino a concorrenza degli stanziamenti iscritti a bilancio;
- la decisione assunta in data 6 giugno 2017 a Milano dal Comitato di Sorveglianza con cui sono stati stabiliti i seguenti termini per la presentazione delle proposte progettuali a valere sul *Primo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti*:
 - dalle ore 12.00 di lunedì 3 luglio 2017, alle ore 12.00 di venerdì 29 settembre 2017 (progetti di durata non superiore ai 18 mesi);
 - dalle ore 12.00 di lunedì 3 luglio 2017, alle ore 12.00 di martedì 31 ottobre 2017 (progetti di durata compresa tra i 18 mesi + un giorno e i 36 mesi);

DATO ATTO che con decreto dell'AdG n. 7623 del 26 giugno 2017, l'Autorità di Gestione del Programma ha attuato decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 6 giugno 2017, procedendo:

- all'apertura del *Primo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014 – 2020*, adottando contestualmente i seguenti documenti, preventivamente approvati all'unanimità dai componenti del Comitato Direttivo nelle sedute del 18/01/2017, 31/01/2017, 14/02/2017, 07/03/2017, 14/03/2017, 03/04/2017, 19/04/2017, 09/05/2017:
 - Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali (Allegato 1);
 - Quadro di riferimento per Asse e Obiettivo specifico (Allegato 2);
 - Scheda per la presentazione dei progetti (Allegato 3);
 - Modello del file Excel contenente il dettaglio del budget e il cronoprogramma di progetto (Allegato 4);
 - Modello di dichiarazione congiunta per la presentazione del progetto da parte dei Capofila italiano e svizzero (Allegato 5);
 - Modello di dichiarazione di impegno sottoscritte dal capofila e da ogni partner italiano (Allegato 6);
 - Istruzioni per le imprese per la compilazione dei moduli de minimis (Allegato 7);
 - Modello di dichiarazione sostitutiva per impresa singola per la concessione di Aiuti in de minimis (Allegato 8);
 - Modello di dichiarazione sostitutiva per la concessione di Aiuti in de minimis per impresa controllante o controllata (Allegato 9);
 - Modello di dichiarazione sul cumulo degli Aiuti ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 (Allegato 10);



Regione Lombardia

- Linee guida per la presentazione e gestione dei progetti (Allegato 11);
- Metodologia e criteri di selezione (Allegato 12);
- Modello di Convenzione di attribuzione del contributo pubblico tra l'Autorità di Gestione e il Beneficiario capofila (Allegato 13);
- Modello di Convenzione tra il Beneficiario capofila, il Capofila svizzero e i partner di progetto (Allegato 14);
- Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato 15);
- Scheda informativa (sul modello dell'allegato B alla D.G.R. n. 6642/2017) (Allegato 16);
- alla quantificazione della dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso, pari all'80% delle risorse del Piano Finanziario del Programma, come da decisione del Comitato di Sorveglianza del 29 marzo 2017, ed ammontante a € 86.621.000,00 per parte italiana e a CHF 17.185.000,00 per parte svizzera;

VISTI:

- il decreto dell'AdG n. 16892 del 22/12/2017 con il quale è stata approvata e adottata la versione definitiva del Sistema di Gestione e Controllo del Programma;
- la nota prot. A1.2018.0002273 del 4 gennaio 2018 con cui l'Autorità di Audit del Programma ha inviato il parere e la relazione di conformità favorevoli alla designazione dell'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del Programma;
- il decreto n. 460 del 17 gennaio 2018 a firma del Segretario Generale di Regione Lombardia di Designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del Programma Interreg V-A Italia-Svizzera;

DATO ATTO che:

- con decreto n. 7655 del 25 maggio 2018 l'AdG ha preso atto delle decisioni assunte dal Comitato Direttivo il 12 aprile 2018 e, quindi, approvato gli esiti delle attività istruttorie condotte sulle 22 proposte progettuali di durata pari o inferiore a 18 mesi presentate a valere sul primo Avviso, enumerando nell'Allegato 1 le proposte progettuali presentate, nell'Allegato 2 le proposte progettuali ammissibili, nell'Allegato 3 le proposte progettuali non ammissibili, nell'Allegato 4 le proposte progettuali escluse dal finanziamento (perché il punteggio ottenuto in fase di valutazione strategica è risultato inferiore alla soglia minima necessaria per l'ammissione alla successiva fase di valutazione operativa), nell'Allegato 5 i progetti ammessi e finanziabili ed infine nell'Allegato 6 le economie di stanziamento ordinate per asse;
- con il suddetto decreto n. 7655/2018, l'AdG ha destinato le economie di stanziamento derivanti dalla graduatoria dei progetti con durata pari o inferiore



Regione Lombardia

a 18 mesi, rilevate nell'Allegato 6 di cui al punto precedente, al finanziamento dei progetti con durata compresa fra i 18 mesi e un giorno e i 36 mesi, all'interno del medesimo Asse;

- nel termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali di durata compresa fra i 18 mesi e un giorno e i 36 mesi, risultano regolarmente pervenute n. 148 candidature relative agli Assi I, II, III, IV e V, di cui n. 48 relative agli Assi III, IV e V, come specificato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente decreto;

PRESO ATTO che, relativamente ai progetti di durata compresa fra i 18 mesi e un giorno e i 36 mesi, il Comitato Direttivo del Programma, nella riunione del 27 marzo 2018, ha, con decisione unanime, ha approvato:

- l'elenco delle n. 131 proposte progettuali dichiarate ammissibili (di cui n. 8 ammesse con esclusione di uno o più partner);
- l'elenco delle n. 17 proposte progettuali dichiarate non ammissibili per problemi formali di ammissibilità (non presentazione o non conformità degli allegati obbligatori e/o non riconducibilità dei soggetti alle categorie previste dall'Avviso);

RILEVATO che:

- delle n. 131 proposte progettuali dichiarate ammissibili dal Comitato Direttivo del Programma il 27 marzo 2018, n. 41 proposte progettuali sono relative agli Assi III, IV e V, come da Allegato 2, parte integrante e sostanziale al presente decreto;
- delle n. 17 proposte progettuali dichiarate non ammissibili per problemi formali di ammissibilità dal Comitato Direttivo del Programma il 27 marzo 2018, n. 7 proposte progettuali sono relative agli Assi III, IV e V, come da Allegato 3, parte integrante e sostanziale al presente decreto;

PRESO ATTO che per gli Assi III, IV e V, relativamente ai progetti di durata compresa fra i 18 mesi e un giorno e i 36 mesi, il Comitato Direttivo del Programma, nella riunione del 17 luglio 2018, ha esaminato gli esiti delle valutazioni condotte sulle n. 41 proposte progettuali ammissibili alla valutazione, formalizzando:

- l'elenco delle n. 19 proposte progettuali escluse dal finanziamento (come da Allegato 4, parte integrante e sostanziale al presente decreto), poiché il punteggio complessivo ottenuto in fase di valutazione strategica e/o operativa è risultato inferiore alla soglia minima necessaria per la finanziabilità, così come previsto dal documento *Metodologia e criteri di selezione*;
- l'elenco dei n. 22 progetti ammessi e finanziabili, come riportato nell'Allegato 5, parte integrante e sostanziale al presente decreto;



Regione Lombardia

VERIFICATO che:

- ai sensi del Decreto direttoriale M.I.S.E. del 28 luglio 2017 sopra citato, l'Autorità di Gestione del Programma, quale soggetto concedente, è tenuta a inserire, tramite apposita procedura informatica, nel Registro nazionale degli Aiuti di Stato i dati relativi all'aiuto prima della concessione dello stesso nonché ad indicare espressamente l'avvenuto inserimento delle informazioni nei provvedimenti di concessione;
- relativamente ai beneficiari dei n. 22 progetti ammessi e finanziabili di cui sopra (come da Allegato 5), in data 3 agosto 2018 si è provveduto all'inserimento delle informazioni richieste nel Registro nazionale degli Aiuti di Stato (R.N.A.) e che, di conseguenza, relativamente ai soggetti in aiuto sono stati rilasciati gli appositi codici concessione R.N.A. – C.O.R.;
- al fine di adempiere a quanto previsto dalla normativa, i suddetti codici sono riportati nell'Allegato 5, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RILEVATO che:

- il contributo pubblico concedibile ai n. 22 progetti di cui all'Allegato 5, al netto delle riduzioni disposte dal Comitato Direttivo in relazione alla presenza di spese non ammissibili, non esaurisce, per nessuno degli Assi III, IV e V la dotazione messa a disposizione dall'Avviso per le proposte progettuali di durata compresa fra i 18 mesi e un giorno e i 36 mesi;
- a seguito degli esiti delle valutazioni di cui sopra, si rilevano economie di stanziamento per Asse, come riportato nell'Allegato 6 al presente decreto;

PRESO ATTO che i capitoli del bilancio regionale appositamente istituiti e rimodulati con la D.G.R. n. 5302 del 13 giugno 2016 e con la D.G.R. n. 6229 del 20 febbraio 2017, presentano la necessaria disponibilità;

RITENUTO, pertanto, di poter dichiarare finanziabili i n. 22 progetti di cui all'Allegato 5 al presente decreto;

SOTTOLINEATO che l'obbligazione giuridica nei confronti dei beneficiari di progetto non sorge all'approvazione del presente atto, bensì soltanto all'avvenuta sottoscrizione tra i capofila italiani di progetto e l'Autorità di Gestione del Programma della Convenzione, il cui modello è stato approvato con decreto n. 7623/2017;

DATO ATTO che gli impegni contabili per ciascun progetto saranno assunti dall'Autorità di Gestione del Programma, con propri atti, successivi all'esito delle verifiche propedeutiche alla firma delle Convenzioni con i capofila italiani di



Regione Lombardia

progetto;

ATTESTATO che i termini del presente procedimento amministrativo, nonché le modalità per lo svolgimento di tutti i procedimenti inerenti la gestione e l'attuazione del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020, sono definiti, nel rispetto dei regolamenti europei di riferimento, nell'ambito del Programma stesso, nonché nei suoi documenti attuativi, approvati dagli organismi di gestione del Programma (Comitato di Sorveglianza, Comitato Direttivo) e, in particolare, nel *Primo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti* e nell'Allegato 12 al decreto n. 7623/2017 (*Metodologia e criteri di selezione*);

STABILITO inoltre, di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., sul sito del Programma <http://interreg-italiasvizzera.eu> e sul sito regionale dedicato alla programmazione comunitaria www.ue.regione.lombardia.it;

STABILITO altresì che si procederà alla pubblicazione dell'elenco dei beneficiari ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 nonché sul sito del Programma <http://interreg-italiasvizzera.eu> secondo quanto disposto dall'art. 115 del Regolamento UE 1303/2013 e dal relativo Allegato XII;

DATO ATTO che ai fini dell'emanazione del presente decreto e dei relativi allegati sono stati rispettati tutti gli adempimenti previsti dalla normativa sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui alla legge 234 del 24 dicembre 2012 e successivo regolamento numero 115 del 31 maggio 2017 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X e dell'XI Legislatura di regione Lombardia;

RICHIAMATI i provvedimenti organizzativi della X e dell'XI Legislatura ed in particolare:

- la D.G.R. n. 4933 del 14 marzo 2016 ("Il Provvedimento Organizzativo 2016") che attribuisce le funzioni di Autorità di Gestione del Programma di cooperazione Interreg V A Italia-Svizzera alla Struttura "Autorità di gestione del Programma di cooperazione Italia-Svizzera" della U.O. "Relazioni internazionali e coordinamento Programmi Europei di Cooperazione Territoriale" della Direzione Generale Presidenza Area Relazioni esterne, territoriali, internazionali e comunicazione", con decorrenza dal 15/03/2016;
- la D.G.R. n. 126 del 17 maggio 2018 ("Il Provvedimento Organizzativo 2018") con la quale la Struttura Autorità di Gestione del Programma di cooperazione Italia-Svizzera è stata assegnata alla Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni;



Regione Lombardia

- la D.G.R. n. 294 del 28 giugno 2018 (IV Provvedimento Organizzativo 2018”) con la quale la Struttura “Autorità di gestione del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera” è stata ridenominata nel seguente modo: “Autorità di gestione del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera e Rapporti con la Confederazione Elvetica ed i Cantoni”;

DECRETA

1. di prendere atto delle decisioni assunte dal Comitato Direttivo il 27 marzo 2018 e il 17 luglio 2018 e di approvare gli esiti delle attività istruttorie condotte sulle n. 48 proposte progettuali con durata compresa fra i 18 mesi e un giorno e i 36 mesi, Assi III, IV e V, a valere sul *Primo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014 - 2020* (come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) e in particolare:
2. n. 41 proposte progettuali ammissibili, come riportato nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. n. 7 proposte progettuali non ammissibili, come riportato nell'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. n. 19 proposte progettuali escluse dal finanziamento, come riportato nell'Allegato 4 (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) poiché il punteggio complessivo ottenuto in fase di valutazione strategica e/o operativa è risultato inferiore alla soglia minima necessaria per la finanziabilità, così come previsto dal documento *Metodologia e criteri di selezione* (approvato con decreto n. 7623/2017);
5. n. 22 progetti ammessi e finanziabili, come riportato nell'Allegato 5, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di demandare a successivi atti dell'Autorità di Gestione del Programma l'impegno delle risorse a favore dei capofila italiani dei n. 22 progetti ammessi e finanziabili, riportati nell'Allegato 5 al presente decreto;
7. di dare atto che, a seguito degli esiti delle valutazioni di cui sopra, si rilevano economie di stanziamento per Asse, come riportato nell'Allegato 6 al presente decreto;
8. di dare atto che ai fini dell'emanazione del presente decreto e dei relativi



Regione Lombardia

allegati sono stati rispettati tutti gli adempimenti previsti dalla normativa sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui alla legge 234 del 24 dicembre 2012 e successivo regolamento numero 115 del 31 maggio 2017 e ss.mm.ii.;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 contestualmente all'adozione del presente provvedimento;
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it e sul sito del Programma <http://www.interreg-italiasvizzera.eu>.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL
PROGRAMMA DI COOPERAZIONE
INTERREG V-A ITALIA-SVIZZERA 2014-2020
IL DIRIGENTE
ENZO GALBIATI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge